

ghe incrociantesi in altezza sufficiente da poter oltrepassare gli eventuali impedimenti del suolo e della vegetazione in esso esistente, come pure per offrire lo spazio necessario alle fascine.

L'altra estremità dello stesso viene poi a piede del monte parimenti avviticchiata ad un altro legno grosso, rotondo, sospeso tra due colonne di legno a modo di verricello, e girato quest'ultimo finchè il filo abbia una tensione sufficiente, dopo di chè si fermi in modo opportuno il verricello e lo si copri e circondi di terra e frascame, onde le legna, venendo giù pel filo con molta velocità, non si spezzino.

Il trasporto stesso viene poi effettuato sospendendo le fascine legate con giunchi all'estremità superiore del filo mediante uncini di legno o di giunchi, le quali in forza del peso naturale sdruciolano giù fino all'estremità inferiore.

Questa maniera di trasporto cagiona tenuissime spese in confronto a tutte le altre, e può essere applicata sopra pendii da 30 a 60 gradi, e per distanze fino a 1500 klafter, sicchè in molti casi possono essere in tal modo utilizzate anche delle legna minute, che in caso diverso dovrebbero rimanere senza profitto nel bosco.

Il primo impianto d'un tale apparato richiede in medio 20 soldi per ogni klafter di lunghezza del filo, ed il trasporto stesso 1 fior. per ogni migliaio di fasci; siccome però il filo può servire anche per ulteriori simili operazioni, oppure essere venduto, la spesa pell'impianto può essere calcolata tutt'al più a soldi 10 il klafter.